

Sul rapporto tra marinai e cadetti

# «Caccia alle streghe» all'Accademia Navale

Ufficiali trasformati in « investigatori » per scoprire chi ha parlato — Trasferito alla Maddalena — Aveva rivendicato il rispetto di alcuni suoi diritti

Dal nostro inviato

LIVORNO — All'Accademia Navale è in corso, da parte degli alti comandi, una vera e propria « caccia alle streghe ». A scatenarla sarebbe stato un servizio, che il nostro giornale imitato da altri quotidiani, ha dedicato ai rapporti esistenti all'interno di questa struttura militare tra i giovani marinai di leva ed i cadetti e sul modo come certi comandanti « rispettano » la legge sui principi approvata dal Parlamento.

no dell'Accademia, in rispetto ad un'antica separazione dei ruoli, erano vietati i contatti tra militari di leva e giovani cadetti, si è instaurata, al di là della pesante cancellata che divide l'Accademia dal resto della città, un'atmosfera di sospetto e di inquisizioni. Alcuni solerti ufficiali e sottufficiali avrebbero incominciato ad « indagare » per scoprire chi aveva fatto trapelare all'esterno dell'ambito militare quelle informazioni, che del resto mai nessuno ha smentito. In più di una occasione ai marinai di leva sarebbero state avanzate « terribili » minacce di trasferimento. Su alcuni marinai sono state

fatte pesanti pressioni da parte di alcuni sottufficiali affinché facessero i nomi di coloro che avevano « parlato ». Le « indagini » sono iniziate prima della tornata elettorale e sono andate avanti per diversi giorni. Poi, finito il periodo elettorale, che forse alcuni alti ufficiali ritenevano pericoloso per certe operazioni, sono arrivati i trasferimenti. Gli « inquirenti » non sono riusciti ad individuare quelle che consideravano le « spie », ma un esempio bisognava darlo lo stesso. Lunedì scorso, dopo che su un altro quotidiano era uscito un servizio che riproponeva

ancora una volta i problemi che avevamo sollevato sul nostro giornale, è arrivata la sbrangata. Un giovane marinaio di leva in forza al distaccamento militare è stato trasferito alla base della Maddalena in Sardegna. Da quello che ci risulta era l'unico con l'incarico di fotografo in forza al Distaccamento Militare dell'Accademia, quindi non crediamo che il suo trasferimento possa essere annoverato tra i normali spostamenti di servizio. Il marinaio in questione del resto, durante il servizio militare, sembra si fosse distinto tra i commilitoni per avere in più di una occasione chiesto di incontrarsi, assieme ad altri marinai di leva, con il comandante per rivendicare il rispetto di alcune norme all'interno dell'Accademia a favore dei marinai. L'attività di questo giovane marinaio, che del resto, da quanto ci risulta, è sempre rimasta nei limiti stabiliti dalla legge dei principi e nel rispetto delle gerarchie, sembra comunque sia stata sufficiente per elicitare come « pericoloso », tenuto da spedito su di un'isola a diverse centinaia di chilometri di distanza dal suo luogo di origine.

L'Accademia Navale di Livorno con il suo quasi assoluto isolamento dal resto della città, favorito da vecchie noie di altrettanto antiquati alti ufficiali, non sembra volersi assoggettare alle innovazioni introdotte, sia dal punto di vista del rispetto tra militari, sia dal punto di vista del disciplinato. La legge sui principi approvata dal Parlamento.

Qualcosa però, per merito di alcuni marinai, sottufficiali ed ufficiali, si sta facendo in una struttura delle forze armate sempre più attente ai principi della carta costituzionale, anche all'interno dell'Accademia Navale sta cambiando. Il fatto che queste realtà siano venute alla luce non sono una ulteriore riprova.

E' necessario però che al più presto sia approvato il nuovo regolamento di disciplina e sia data piena attuazione ai comitati di rappresentanza se si vuole rafforzare questo processo di rinnovamento.

# Ulteriori segnali negativi e conferma delle preoccupazioni più nere

## Rimane difficile, per non dire drammatico rifornirsi di gasolio in tutta la regione

Probabilmente nemmeno l'aumento del prezzo del prodotto deciso da Nicolazzi servirà a indirizzare gli approvvigionamenti verso la normalità — L'obiettivo delle compagnie e l'agricoltura



PISA — Sul fronte del gasolio, il carburante lato sparte dalla circolazione dalle compagnie petrolifere, non ci sono miglioramenti: la situazione in Toscana rimane difficile, in alcuni casi il termine drammatico comincia ad essere giustificato. Rispetto a qualche giorno fa quando l'irregolarità dei rifornimenti imponeva un quadro a tinte scure ci sono ulteriori segnali negativi e conferme delle preoccupazioni. Probabilmente nemmeno l'aumento del prezzo del prodotto deciso da Nicolazzi servirà a indirizzare i rifornimenti di gasolio verso livelli di normalità. Gli appetiti delle potenti organizzazioni petrolifere difficilmente saranno sopiti — si dice negli ambienti interessati — dal pur già consistente regalo del ministero. L'obiettivo delle compagnie è di arrivare ad una maggiorazione di almeno 50 lire rispetto al

prezzo precedente all'aumento concesso da Nicolazzi. Vogliono in sostanza un aumento doppio rispetto a quello loro concesso. A prescindere dai riflessi inflattivi catastrofici che questa misura potrà avere sull'economia del paese, quel che pare certo è che la « guerriglia » del gasolio condotta dalle compagnie a colpi di ricatto è destinata anche in Toscana ad andare avanti e a sacrificare nuove vittime. La più danneggiata senza dubbio, in questa fase di raccolta, sarà l'agricoltura. Le notizie dalle province toscane sono allarmanti. Nelle due zone agricole per eccellenza, il Senese e la Maremma, si teme per la melitura e la trebbiatura del grano. C'è il rischio concreto che rimanga a marcire nei campi e che se ne vadano in fumo mesi e mesi di lavoro. Ma c'è preoccupazione non solo per il grano ma anche per le prospettive di tutta l'agricoltura regionale. La penuria di gasolio sta mettendo in forse la

possibilità di seminare: le conseguenze a lungo termine sono immaginabili. A Pisa i dati elaborati dall'amministrazione provinciale e dai dirigenti dei vari uffici agrari (UPAPA, UMA) dicono che per le trebbiatrici delle prossime settimane occorreranno 10 mila quintali di gasolio mentre la disponibilità di prodotto nei vari depositi della provincia arrivava appena a 1,88 quintali il 11 giugno. Da allora, la situazione è ancora peggiorata. Le concessioni rilasciate dall'UMA per il primo semestre sono di 55 mila quintali ed il fabbisogno per il secondo semestre è di 85 mila mentre al momento attuale è disponibile solo l'8 per cento di questa cifra.

In un comunicato l'amministrazione provinciale pisana dimostra molto scetticismo sulle affermazioni del ministro Nicolazzi per quanto riguarda la consistenza e la riservatezza dei rifornimenti. Hanno scritto gli amministratori provin-

Sono stati ritirati tutti i licenziamenti

# Accordo alla A & O STAC Domani riaprono i negozi

AREZZO — Il primo passo è stato fatto. Sono stati ritirati i licenziamenti e domani riapriranno i negozi. Organizzazioni sindacali e il proprietario Niccolini hanno raggiunto un accordo che allenta finalmente il clima di tensione che caratterizzava la vertenza Ae O Stac ed apre la via ad una trattativa seria sul risanamento dell'azienda. C'è voluto un mese e mezzo per arrivare a questo punto e già questo fa intravedere la complessità dell'accordo. Quasi 5 giorni in cui i negozi sono stati chiusi, presidiati giorno e notte dai lavoratori, giorni sprecati dall'irrigidimento padronale. Un lungo periodo che forse ha significato perdita di clientela, di mercati, di quella poca fiducia che alcuni rifornitori davano alla Ae O Stac. Comunque questa prima fase si

è conclusa ed ecco i termini dell'accordo, frutto di una mediazione alla quale ha dato un significativo contributo il ministero del Lavoro. So comincia quindi ad intravedere chiaramente una soluzione a i negozi che il Niccolini destinava alla chiusura. Per gli altri le cose si presentano più complesse. Prima di tutto il rientro di tutti i lavoratori licenziati a costo zero. Terminologia difficile che tradotta vuol dire questo: non tutti i dipendenti lavoratori contemporaneamente, ma bensì a rotazione. Questo permetterà al Niccolini di mantenere i costi di gestione in quei limiti da lui definiti « accettabili » e cioè entro le 72 unità lavorative. E gli effettivi in realtà non saranno poi molti di più, tenendo conto di quelli che si

sono dimessi, di quelli che hanno trovato un altro lavoro, di quelli che si sono costituiti in cooperativa. Adesso quindi la strada imboccata sembra quella giusta. Ma gli ostacoli non mancheranno. Il primo è quello della definizione di un piano finanziario per giungere all'amministrazione controllata che sia credibile e quindi accettabile ai creditori, dato che il loro assenso è indispensabile perché questa venga concessa dal Tribunale. A questo piano stanno già lavorando da tempo esperti dell'azienda e del sindacato. Ma fino ad ora la definizione dei suoi contenuti è andata avanti stancamente, per le lungaggini frapposte dal Niccolini.

Questi hanno infatti quasi perfezionato l'accordo per la cessione delle licenze, accordo che dovrebbe essere firmato martedì prossimo. So comincia quindi ad intravedere chiaramente una soluzione a i negozi che il Niccolini destinava alla chiusura. Per gli altri le cose si presentano più complesse. Prima di tutto il rientro di tutti i lavoratori licenziati a costo zero. Terminologia difficile che tradotta vuol dire questo: non tutti i dipendenti lavoratori contemporaneamente, ma bensì a rotazione. Questo permetterà al Niccolini di mantenere i costi di gestione in quei limiti da lui definiti « accettabili » e cioè entro le 72 unità lavorative. E gli effettivi in realtà non saranno poi molti di più, tenendo conto di quelli che si

sono dimessi, di quelli che hanno trovato un altro lavoro, di quelli che si sono costituiti in cooperativa. Adesso quindi la strada imboccata sembra quella giusta. Ma gli ostacoli non mancheranno. Il primo è quello della definizione di un piano finanziario per giungere all'amministrazione controllata che sia credibile e quindi accettabile ai creditori, dato che il loro assenso è indispensabile perché questa venga concessa dal Tribunale. A questo piano stanno già lavorando da tempo esperti dell'azienda e del sindacato. Ma fino ad ora la definizione dei suoi contenuti è andata avanti stancamente, per le lungaggini frapposte dal Niccolini.

Claudio Repeck - Daniele Martini



## Oggi i gozzi della « Coppa Riscatori »

Inizia con oggi il periodo tanto atteso di competizioni remiere della città livornese. Alle 17, tempo permettendo, prenderanno il via i gozzi a dieci remi impegnati nella « Coppa Riscatori », quest'anno alla sua seconda edizione. Gli equipaggi partiranno dalle secche della Matorla e saranno su un percorso di 7.600 metri l'arrivo è fissato alla sezione nautica di Borgo Cappuccini. La gara è organizzata dalla sesta circoscrizione. Anche quest'anno, nel mese di luglio, si svolgerà il Pallo Marinaro, la tradizionale manifestazione livornese che suscita tanto interesse negli ambienti riari cittadini e che costituisce una delle maggiori attività turistiche della città. L'edizione '79 dà appuntamento il 15 luglio nello specchio d'acqua antistante la terrazza Mascagni.

### RICORDI

Ad un anno della scomparsa della compagna Fernanda Guidi, di Livorno, il figlio, il marito, e i compagni Luca e Renato la ricordano a quanti la conobbero e stimarono sottoscrivendo ventimila lire per l'Unità. I compagni di Cecina, ricordando con stima e affetto il compagno Graziano Mengozzi, esprimono le più sincere condoglianze alla famiglia per la tragica disgrazia del compagno. In memoria del compagno Tonino Giusti, di Livorno, la moglie e i figli sottoscrivono ventimila lire per il nostro giornale. Un mese fa decedeva il compagno Nazareno Rosignoli, detto Neno, di 66 anni. Il compagno Nilo Bacherini, amico e compagno, con il quale il compagno Nazareno ha organizzato e promosso tante iniziative nel campo dell'arte figurativa in Maremma, lo ricorda a tutti gli amici. Ricorre oggi il 30. anniversario della scomparsa del compagno Armando Bonelli di Follonica. I familiari nel ricordarlo agli amici e ai compagni che lo conobbero e

**SENSAZIONALE FAVOLOSA IRRIPETIBILE**

## SUPERVENDITA MONTANA CERAMICHE

NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (PI) Tel. 050-775119

PREZZI IVA ESCLUSA

...la sola certezza di ben investire il tuo denaro, nella bellezza e nella rinnovata vitalità della tua Casa.	
Moquette Beaudouin - colori modo 79 - ecc. res. macchia L. 4.050/mq	
Pavimento sc. sec. 20x20 L. 2.799/mq	
Pavimento sc. sec. 30x30 monocottura L. 4.899/mq	
Rivestimento sc. sec. 20x25 decorato L. 4.200/mq	
Rivestimento 20x20 sc. sec. L. 2.890/mq	
Pavimento 25x25 decorato L. 4.990/mq	
Pavimento Casselionato sc. 1.a c. L. 4.690/mq	
Pavimento sc. comm. Ottagono con tozzetto dec. 33x33 L. 7.950/mq	
Scaldabagno elettrico II. 80 c garanzia L. 33.772	
Serie sanitaria 5 pz. bianca L. 57.000	
Lavello Fire Clay 120 c/sottolavello bianco L. 63.200	
Serie accessori cristallo, da bagno L. 96.500	

MONTANA ceramiche... un'esplosione di convenienza!

## CIPOLLI CERAMICHE

50.000 mq di pavimenti e rivestimenti a prezzi IMBATTIBILI

ALCUNI ESEMPLI:

20 x 20 pavimento	L. 2.750	20 x 25 pavimento decoro	L. 3.800
20 x 20 pavimento monocottura	L. 3.600	Parquet aframosia fav.	L. 13.500
20 x 20 rivestimento	L. 2.800	1.a scelta	L. 51.000
30 x 30 pavimento offerta speciale 1.a sc.	L. 7.000	Sanitari 5 pezzi bianchi	L. 29.500
30 x 30 pavimento offerta speciale 2.a sc.	L. 4.800	Vasche bagno 170 x 70 bianche	L. 38.400
20 x 25 rivestimento offerta speciale 1.a sc.	L. 7.000	Rubinetteria lavabo bidet gruppo vasca	L. 89.000
20 x 25 rivestimento offerta speciale 2.a sc.	L. 4.800	Completo accessori bagno cristallo	L. 89.000

Accessori da bagno - Caminetti fino ad esaurimento  
PREZZI DI FABBRICA - VEDERE PER CREDERE!!!

### CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette

Via Pieve 21 - Tel. 0587/402664 SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO

# italianrist

## IL MESTIERE DI MAGGIARE

## FAVOLOSO MOBILI TARABELLA

QUERCETA A SOLI 2.490.000

SOLO PER QUESTO MESE LA MOBILI TARABELLA QUERCETA offre appartamento completo di:

- \* CAMERA MATRIMONIALE STAGIONALE
- \* TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE PER 6 PERSONE
- \* CUCINA componibile
- \* SALOTTO IMBOTTITO (divano - 2 poltrone - tavolo)

P.zza Matteotti 31 - T. 0584 769131

## RITMO: VIA COL VENTO VIAGGIARE IN GRANDE CON POCA SPESA!

Costi di esercizio e manutenzione come una utilitaria  
Comodo spazio come su una 1600  
Silenziosità come su una 2000

SCEGLIETE FIAT: Vi assicurate i più validi costi di manutenzione e di esercizio nonché la conservazione del valore dell'usato

## FIAT BAGIARDI S.p.A.

CAMPIONE DEL MONDO RALLY, PRIMA ASSOLUTA NEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE E NELLE PROVE INTERNAZIONALI DI CONSUMO

# FIAT 127

LA VETTURA PERFETTA  
LA PIU' VENDUTA IN EUROPA

CONCESSIONARIA UNICA DEL VALDARNO

Vi attende per visioni e prove  
SAN GIOVANNI VALDARNO - TEL. 92.023  
MONTEVARCHI - TEL. 980.465

SCEGLIETE FIAT: Vi assicurate i più validi costi di manutenzione e di esercizio nonché la conservazione del valore dell'usato

DIFENDERETE IL VOSTRO INVESTIMENTO ED IL LAVORO ITALIANO